



Qual è la tariffa delle residenze protette per anziani non autosufficienti? La convenzione tra ASUR e Consorzio sociale “Villa Fastiggi” nell’emergenza coronavirus

Per la durata dell’emergenza (27.4/27.6.20 prorogabile), l’ASUR Marche ha stipulato una convenzione, [determina 179 del 24 aprile 2020](#), con il Consorzio sociale Villa Fastiggi per posti di Residenza protetta (RP) e Residenza sanitaria assistenziale (RSA) per pazienti positivi Covid-19.

Il 1° luglio la Consigliera regionale Romina Pergolesi ha presentato una interrogazione - di seguito riportata insieme alla risposta - discussa nella seduta del 14 luglio, nella quale chiedeva perché la tariffa giornaliera sia stata fissata in 85 euro invece dei 66 (fatte salve le prestazioni aggiuntive a richiesta dell’utente) previsti nella vigente regolamentazione regionale. Nella convenzione non viene indicato né un maggior standard assistenziale né l’assunzione di oneri per i dispositivi di prevenzione (assunti direttamente da ASUR).

Perché è importante la quantificazione della tariffa? Per il fatto che ospitando malati Covid-19, l’onere viene assunto per intero dall’Azienda sanitaria e conseguentemente necessita di fissazione della tariffa da corrispondere. Tariffa che, invece, in condizioni “ordinarie” viene ripartita in quota sanitaria e sociale. La quota sanitaria è stabilita in 33,50 euro, pari al 50% della tariffa “base”. La quota sociale (a carico di utente o Comune) è di importo corrispondente ma può essere aumentata attraverso l’erogazione di prestazioni aggiuntive “extra accreditamento” a carico dell’utente (vedi in proposito [Residenze sociosanitarie per anziani. Norme, sentenze, tariffe, utenti](#)). Per questo, a differenza di tutte le altre tipologie di servizi residenziali, la DGR [1331/2014](#) (pag. 15) non stabilisce la tariffa, ma solo la quota sanitaria.

La domanda a questo punto è: se la convenzione non prevede servizi aggiuntivi per quale ragione la tariffa (ad intero onere sanitario) è superiore a quella “ordinaria”? Delle due l’una: **o questa è sovrastimata o le altre sono sottostimate.**

La risposta alla interrogazione non chiarisce. Quando afferma che ASUR assume “l’intera tariffa prevista dalla Dgr 1331/2014”, sbaglia. Infatti, nessuna parte della Dgr citata, viene indicata per le RP anziani la tariffa di 85 euro. Così come in nessun punto della determina viene indicato uno standard maggiore a quello previsto dalla vigente normativa. Il richiamato art. 10 della convenzione, con riferimento a: “data la particolare situazione emergenziale”, rimanda al motivo per cui l’onere viene assunto per intero da ASUR (non ad un adeguamento tariffario che, peraltro, sarebbe in contrasto con l’affermazione che la tariffa è quella prevista dalla DGR 1331/2014). Il riferimento, infine, alla assimilabilità delle prestazioni a quelle delle RP non introduce novità rispetto allo standard.

Successivamente la risposta si sofferma sulla motivazione, non in discussione, dell’assunzione dell’intero onere a carico del servizio sanitario. Si può desumere che il contraente abbia chiesto la tariffa ritenuta congrua allo standard della residenza protetta che, in condizioni ordinarie, viene trasferita sull’utente attraverso il meccanismo delle prestazioni aggiuntive? Se così fosse, la tariffa dovrebbe essere rivista, per tutti, così come la quota sanitaria che dovrebbe passare da 33,50 a 42,50. **Diventa, a questo punto, indispensabile che Regione ed ASUR chiariscano e motivino per evitare che si possa pensare ad un aumento di tariffa “ad aziendam”.**

La indefinizione della questione tariffaria delle RP, si trascina da oltre 15 anni. Una situazione, non tollerabile, che ha una motivazione esclusivamente economica. Valorizzare la tariffa ha come conseguenza l’innalzamento della quota sanitaria, cosa che la Regione non ha mai voluto fare, perché ciò determina aumento della spesa.

Si definisca, senza ricorrere agli espedienti delle prestazioni aggiuntive, in maniera **trasparente** la tariffa (costruita sugli standard) e come da normativa (Dpcm 12.1.2017) la si ripartisca al 50%. Contemporaneamente si definiscano tutte le prestazioni che devono essere assicurate e si identifichino quelle aggiuntive, su richiesta, di esclusivo confort alberghiero.

Una linearità che non si è, purtroppo, voluta intraprendere. I contenuti della convenzione e l’evasività della risposta, stanno a dimostrarlo.

Interrogazione n. 1053

presentata in data 1 luglio 2020

a iniziativa del Consigliere Pergolesi

Tariffa residenza protetta Villa Fastiggi – Pesaro. Determina ASUR 179/2020

a risposta orale

Premesso che:

- per far fronte alle necessità di assistenza residenziale causate dall'emergenza Coronavirus, con determina 179 del 24 aprile 2020, ASUR Marche ha stipulato una convenzione con il Consorzio sociale "Villa Fastiggi", dal 27 aprile al 27 giugno, per l'attivazione di 90 posti: 60 di RSA e 30 di residenza protetta anziani,
- la tariffa giornaliera della residenza protetta è di 85 euro/giorno. Gli oneri sono a completo carico sanitario considerata la situazione emergenziale

Considerato che:

- la tariffa della residenza protetta anziani è pari a 66,00 euro (dgr 1729/10, dgr 1331/2014) di cui 33,50 a carico del fondo sanitario e la restante parte a carico dell'utente. La vigente normativa regionale prevede che la quota a carico dell'utente possa essere aumentata per prestazioni aggiuntive richieste dall'utente e documentate nella convenzione.

Visto che:

- la determina 179, chiarisce che le spese aggiuntive per i dispositivi di protezione sono a carico dell'ASUR,
- che non è richiesto uno standard assistenziale aggiuntivo rispetto a quello previsto dalla vigente normativa per le residenze protette anziani

INTERROGA

Il Presidente

- per quale motivo la tariffa giornaliera nella RP di "Villa Fastiggi" viene fissata in 85 euro, con un aumento di circa il 30%, rispetto a quella vigente per tutte le altre residenze protette.



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO SANITA'
PF ACCREDITAMENTI

Al Presidente della Giunta Regionale
Luca Ceriscioli

OGGETTO: Interrogazione n. 1053/2020, a risposta orale, del consigliere Romina Pergolesi, concernente "tariffa residenza protetta Villa Fastiggi - Pesaro. Determina ASUR 179/2020".

In riscontro all'atto che interroga il Presidente della Giunta:

- per quale motivo la tariffa giornaliera nella RP di "Villa Fastiggi" viene fissata in 85 euro, con un aumento di circa il 30%, rispetto a quella vigente per tutte le residenze protette.

Sulla base di quanto relazionato da ASUR con nota prot. n. 0051515 del 09.07.2020 si rappresenta quanto segue:

La Determina del Direttore Generale ASUR Marche n. 179 del 24.04.2020 riporta espressamente nel documento istruttorio (Pag. 5 - I, II, III capoverso) la motivazione relativa alla tariffa applicata, che qui di seguito si riporta.

"In merito alla tariffazione dei posti letto riferiti al modulo R.3.2-RPA, va precisato che si tratta di utenti COVID-19 positivi dimessi da reparti ospedalieri post intensivi o comunque strutture sanitarie, non riconducibili alla normale tipologia di anziani richiedenti volontariamente l'accesso alla struttura e non altrimenti curabili a domicilio. Pertanto, le prestazioni rese, pur assimilabili a moduli R.3.2. RPA vanno definite in modo personalizzato alla tipologia di utenti COVID-19 positivi. Per tale motivo l'AVI, visto il contesto emergenziale e le indicazioni fornite dalla Direzione Generale, si fa carico dell'intera tariffa prevista dalla DGRM n. 1331/2004, nelle more di una successiva valutazione sulla eventuale ripartizione di costi che potrebbe coinvolgere gli Ambiti Territoriali Sociali e/o anche i Comuni di residenza degli utenti stessi".

Quanto sopra esposto e riportato pone in evidenza il fatto che la convenzione oggetto di determina nasceva dall'esigenza di trasferire pazienti COVID positivi, stabilizzati, dagli ospedali e altre strutture sanitarie alla suddetta struttura di Villa Fastiggi, poiché prematura e non opportuna una dimissione a domicilio, stante la necessità di fornire assistenza in struttura idonea ed anche la fine di non espandere i contagi.

Vi era, inoltre, la necessità di liberare gli ospedali e le strutture sanitarie utilizzate per il ricovero dei pazienti COVID positivi al fine di permettere un graduale ritorno alla gestione delle attività sanitaria ordinaria, anche di emergenza e garantire accessi sicuri per evitare i contagi.

Va da se, come ben specificato in determina, che tali prerogative di pubblico interesse non potevano ricadere economicamente sui pazienti trasferiti presso la struttura di Villa Fastiggi.

Per ciò che concerne la tariffa applicata, si rappresenta che lo stato emergenziale ha imposto nei confronti dei suddetti pazienti un'assistenza maggiore rispetto a quelle che veniva erogata in regime ordinario e rappresentata nelle Delibere di Giunta di riferimento.

Ed infatti, all'art. 10 della convenzione approvata con la citata determina ASURDG n. 179/2020 viene esplicitato che la tariffa di €. 85,00 viene erogata "... data la particolare situazione emergenziale ...". Distinti saluti

Il Dirigente PF Accredamenti
Dott.ssa Claudia Paci

Visto: Il Dirigente PF Controllo Atti e Attività Ispettiva Avv. Anna Maria Lelii